ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 25 LUGLIO 1883.

LA DISGRAZIA SULLA TRANVIA DI ORBASSANO.

Intorno alla disgrazia avvenuta ieri sulla tranvia a vapore Torino-Piossasco-Giaveno, l'ing. Corti ci manda i seguenti schiarimenti, che rettificano in parte la narrazione che nel ieri avevamo raccolta sul luogo dalla bocca dei viaggiatori:

« Il treno N. 4, proveniente da Orbassano, veniva, con una velocità affatto regolare, verso Torino, quando, poco prima dell'Osteria dei Tre Tetti, vide venirsi incontro tre carretti ad un mulo, sui quali erano i conduttori addormentati. Il macchinista rallentò alquanto la corsa e diede i segnali colla cornetta più per abitudine che per bisogno, poichè i carretti venivano tranquillamente in mezzo alla strada. A pochi passi dal treno il primo carretto si fermò, ed il secondo, continuando la strada, volle passare fra il primo carretto e la tranvia, quando questa era troppo addosso per essere arrestata immediatamente. Ne seguì un urto, che sarebbe stato di nessuna conseguenza se il secondo carretto non avesse urtato contro il primo, che era ancora fermo in mezzo alla strada; questo, naturalmente, rimandò il secondo carretto contro il treno, e fu allora che la stanga si conficcò nella seconda vettura ed il conduttore fu gettato sotto la terza vettura. Sfortuna volle che una manica della camicia si impigliasse nel freno e così trascinasse il povero carrettiere completamente sotto le ruote, dove il poveretto restò morto sul colpo. Fu una vera fatalità, che non si come si sarebbe potuta evitare con maggior cura da parte del personale della tranvia, riguardo al quale tutti sono d'accordo a dichiarare che ha fatto quanto stava in lui per evitare la disgrazia accaduta. »

La crisi dell'industria della seta.

Como, 23 luglio.

(M.) — Mi rincresce dirlo, ma se ieri stavano per succedere dei disordini gravi, se ieri per un momento si temette che gli operai sarebbero andati più in là di quanto i più spinti volevano, la colpa fu tutta dell'intervento prematuro, inopportuno di un delegato di pubblica sicurezza.

Gli operai si erano riuniti per cercare un rimedio alla loro misera condizione, e, più che altro, a far sì che tutti i fabbricanti si accordassero sopra una stessa base di tariffe, mentre per farsi concorrenza l'un l'altro gli industriali ribassano oltre misura il compenso della mano d'opera.

Quando, discutendosi la tariffa doganale alla Camera, era venuta in Parlamento la questione dell'industria serica, gli operai avevano cominciato a muoversi per interessare il Governo alla loro sorte. Rivoltisi alla Prefettura, questa li mandò alla Camera di commercio, la quale a sua volta — pur accogliendoli gentilissimamente — li diresse al Municipio. Il Municipio accettò volentieri pel bene di una numerosissima classe di cittadini; convocò fabbricatori ed operai e si decise di nominare una Commissione mista di dieci membri, scelti cinque in un ceto e cinque in un altro. Nella Commissione si ebbero due partiti, ognuno dei quali studiò la questione per proprio conto, dal proprio punto di vista. Convocata poi un'assemblea generale — di cui a suo tempo vi informai — non si concluse nulla, poichè gli operai chiedevano che tutti i fabbricatori portassero la tariffa al medesimo livello ed i fabbricatori allora presenti non presero nessun impegno per sè e tanto meno potevano prenderlo per gli assenti.

Gli operai, in vista di ciò, proposero una dilazione, affinchè i fabbricatori si trovassero assieme a cercassero un termine d'accordo. Il Municipio accettò di adunarli tutti; invitò ottanta ditte e soltanto diciassette risposero. In fondo quindi resta provato che chi paga meno non vuol rialzare i prezzi, e costringerà anzi gli altri a ribassarli per poter vincere la concorrenza.

Gli operai scorsero chiaramente che non vi era nulla a sperare ed invitarono i colleghi al Comizio di ieri al teatro Cressoni. La Commissione incaricata delle trattative rassegnò il mandato, e l'adunanza conchiuse a discutere sul partito da prendersi. Siccome di partiti possibili non ve ne sarebbe che uno — da nessuno voluto o desiderato — uno sciopero — che forse da parecchi fabbricanti sarebbe accolto con piacere — così la discussione si aggirava su termini generali, sulla miseria degli operai, sulla crisi dell'industria, e, naturalmente, gli oratori si lasciavano spesso sfuggire parole amare contro i fabbricatori più disonesti, che venivano qualificati con epiteti non troppo lusinghieri. Ma notato che in teatro era presente qualche industriale e nessuno osò mancargli di rispetto.

La presidenza aveva raccomandata la massima calma, ma non tutti la mantennero. Un operaio parlò della possibilità che un giorno o l'altro si facciano le barricate; un altro voleva che gli operai andassero a prendere forzatamente i loro padroni e li portassero in qualche sito, ove per amore o per forza avrebbero dovuto venire ad una decisione. Cose assurde, che i proponenti stessi — ne sono certo — dicevano senza la più lontana intenzione di mandare ad effetto.

Non fu di questo parere il delegato di P. S. che assisteva al Comizio da un palco di prima fila. Cinta la sciarpa si alzò in piedi, e protestando contro tali minaccie sciolse il Comizio.

Potete immaginarvi il frastuono che seguì quest'ordine. Fischi, grida, urli, proteste di libertà conculcata, di arbitrio, ecc. ecc. L'ordine era formale e sebbene non ci fosse alcuna guardia ed il delegato fosse subito scomparso, gli operai rumoreggiando abbandonarono il teatro, con l'idea di recarsi alla Prefettura a protestare contro la condotta dell'agente della Questura.

Il consigliere delegato cav. Guala, che dalla morte del Carletti dirige l'amministrazione provinciale, era fuori d'ufficio, ma la folla non ne volle sapere, esigendo ad ogni costo di potergli parlare. Dalla Questura intanto mandavano a chiamare la truppa. Saputo ciò, consigliai io stesso a quell'ispettore di non farla muovere dalla caserma, perchè certo gli operai, alla vista dei soldati, si sarebbero maggiormente irritati, e per buona sorte l'avviso fu ascoltato e l'ordine rimandato.

Quando giunse il cav. Guala lo circondarono nell'atrio volendo parlargli tutti in una volta e chiedendogli che dicesse qualche cosa. Il Guala biasimò altamente questa contegno; dichiarò che si era interessato e si interessava alla sorte degli operai, che egli non poteva far nulla, che avrebbe visto con calma ed in altro momento se il delegato di P. S. aveva ecceduto nei suoi poteri, e pregò gli operai di sciogliersi tranquillamente.

I rumori, anzichè cessare, continuarono più forti che mai; gli operai non volevano andarsene, dicendo che avevano avuto pazienza anche troppo e che era ora di finirla. Invano il Guala faceva osservare che una questione di tanta importanza non si risolve in cinque minuti, nel cortile di una prefettura. Finalmente un operaio alzò la voce, propose un giorno di tregua, ma martedì si sarebbero di nuovo riuniti per andare questa volta sino in fondo. A gran grida la proposta è accolta, e la folla esce dalla Prefettura disperdendosi per la città.

E domani? Staremo a vedere.

Però la reazione incomincia: oggi un fabbricatore licenziò una parte dei suoi operai.

Il momento è gravissimo. Nè la crisi può scongiurarsi — come sembrerebbe — con un rialzo di salari: la questione non è questa. La verità è che l'industria serica di Como non può più oltre vincere la concorrenza svizzera, tedesca e francese, e si trova in cattivissime condizioni.

Emissione di nuovi biglietti. — Sono in corso le pratiche fra l'Amministrazione del Tesoro e la Banca Nazionale Toscana per l'emissione di 280 mila biglietti da 25 lire.

Il Banco di Napoli ha già presentato al Governo i campioni per 400,000 biglietti dello stesso taglio.

Per un contrabbando di 910 orologi. — I lettori non avranno dimenticato l'importante fermo di oreficerie compiuto dalle guardie di finanza di Como, sotto la direzione del bravo tenente Ribbo, la sera del 15 novembre scorso.

Si trattava di una vettura piena di orologi e altri oggetti di valore, sulla quale erano l'orologiaio F... ed il vetturale F... di Cernobbio. I due erano ricorsi in tribunale contro l'operato degli agenti della finanza.

Ora con recente sentenza la Corte di cassazione di Roma condannò i suddetti alla perdita del cavallo e del veicolo, al pagamento della multa di L. 4457 60 ed al sequestro a favore dell'erario di 870 orologi d'argento, 40 d'oro e chilogrammi 4 e 320 grammi di gioiellerie d'oro.

In complesso più di cinquantamila lire!

Speculazione infame. — I giornali napolitani narrano che da qualche tempo ingenti frodi si commettevano in danno degli infelici contadini di partenza o di ritorno dalle Americhe da un sedicente spedizioniere e da due suoi manganci.

Infatti negli scorsi giorni un solerte delegato riusciva a trovare parecchi di quei disgraziati, parte dei quali erano diretti per Ponte San Cono e Romagnano.

Richieste a costoro le ricevute di bollette pel pagamento del dritto di spedizione dei loro bagagli, essi esibivano delle ricevute a stampa prive affatto di bollo e dei voluti adempimenti legali.

Su di esse vedevansi segnate le cifre più esagerate, di cui ecco alcuni esempi: per un collo del peso di kil. 163 si erano esatte lire *quindici e centesimi dieci* invece di lire *sei*; per altri due di kil. 418 e di kil. 45, lire 37 10 invece di lire 10 50, e lire 4 50 in luogo di lire 1 65, e così di seguito.

Nè qui si fermarono le investigazioni del delegato, il quale recatosi quindi alla locanda esercitata da tal Catnogno Salvatore alla via Lanzieri n. 48, ove avevano i contadini preso stanza durante la loro breve dimora in questa città, ebbe quivi a rintracciare un bollettario a madre e figlia, di cui servivasi lo speculatore, sempre a danno delle povere vittime capitate nei suoi artigli.

Il giochetto durava da un pezzo, e si compiva in questo modo.

Beatrice Vincenzo, sedicente spedizioniere, aveva al suo servizio il commesso Pascale Giuseppe, il quale, in compagnia dell'*industrioso* Gallo Luigi, recavasi nelle diverse locande di second'ordine, dove erano soliti soffermarsi i poveri emigranti, ed offrendosi per la spedizione dei loro bagagli, esigeva quegli scandalosi dritti pei quali rilasciavano, tanto per la *piena regolarità*, le bollette equivalenti.

Il Gallo Luigi poi si incaricava di disperdere con raggiri quelle ricevute e di fare a mezzo della ferrovia una sola spedizione di tutti i colli.

Gli speculatori sono stati tratti in arresto e deferiti al potere giudiziario.

Ribassi ferroviari. — In occasione del Concorso agrario nazionale che avrà luogo nel mese di settembre p. v. in Alessandria, le ferrovie Meridionali, d'accordo con quelle dell'Alta Italia e Romane, hanno stabilito di accordare le consuete riduzioni di tariffa, per le quali sono fissati i termini seguenti:

Per gli espositori e giurati: *Andata* — Dal 25 agosto al 30 settembre p. v. *Ritorno* — Dal 26 agosto al 31 ottobre p. v.

Per il bestiame, le macchine ed altre merci: *Andata* — Dal 25 agosto al 29 settembre; *Ritorno* — Dal 1° al 31 ottobre.

Nuovi uragani. — Nel Vercellese domenica 22 cadde una grandinata in un tratto così esteso di quel territorio da assumere le proporzioni di un vero disastro. Pare che siano circa trenta i Comuni di quel circondario i quali vennero, quali più quali meno, colpiti dal tremendo flagello. Nei territori di Pezzana, Prarolo, Asigliano e parte di Caresana i raccolti sono quasi totalmente perduti; quei terreni sono coltivati per la maggior parte a risaia. Fortunatamente — scrive la *Sesia* — i più previdenti avevano assicurato presso solide Compagnie il raccolto del riso contro il danno che arrecano queste meteore, che si fanno purtroppo assai più frequenti e violente di quel che altra volta non fossero. Ma il raccolto del granoturco andò in molte località totalmente perduto, senza speranza, perchè non assicurato, di risarcimento di danni, ed anche l'agostano di cui si stava ultimando il taglio sofferse gravissime avarie.

Scrivono da Pezzana che colà la grandine cadde per più di mezz'ora fitta, continua, grossa come le noci, così che se ne formò uno strato alto senza esagerazione 20 centimetri: prati, granoturco, risaie che promettevano bene, tutto andò perduto, la grandine coperse ogni cosa; parve proprio d'essere d'inverno.

— I giornali di Udine narrano che, a ricordanza d'uomo, non s'era mai rovesciato in quella provincia un uragano così forte e così esteso per larga zona come quello di sabato (21). E forte non tanto per la violenza delle correnti d'aria, quanto per il grande volume d'acqua e per le spaventose correnti elettriche che si rovesciarono sulla città e sui villaggi. Era un diluvio, un lampeggiare, un fracasso continuo. Infuriò maggiormente all'aperta campagna, dove gli alberi furono rovesciati, la terra in varii punti smossa, e i cigl oni dei fossi e dei campi per lungo tratto sollevati. Il fulmine ha fatto strage durante il temporale. Esso si scaricò sul casello ferroviario 103, situato fra la stazione di Pasian; entrò dal fumaiuolo, produsse lievi e saltuari guasti nel primo piano ed al piano terra, indi svanì lasciando soltanto spaventate, senza nemmeno toccarle, le quindici persone ivi ricoverate! A Salt uccise un ragazzo di dodici anni e ferì altre tre persone. Ad Orzano uccise un uomo ed un altro ne ferì. A Grions, passando pel campanile, entrò nella chiesa percorrendola tutta e scaricandosi con maggior furia sopra l'altare della Beata Vergine. Quello era un fulmine certamente inviato.... dal demonio! Finalmente a Beliero, mentre quattro giovanetti erano colà a suonare le campane, scoppiò sul campanile, condotto dalla corda di una campana, andò a colpire uno di quei quattro suonatori e lo rese *ipso facto* cadavere. La paura, la scarica elettrica resero per più ore istupiditi gli altri! A Trigesimo caddero fulminati parecchi capi di bestiame.

Fortezze dello Stato. — Un nostro telegramma particolare da Roma ci informa che la fortezza di Ventimiglia ha cessato d'essere piazza forte dello Stato.

Un decreto reale, in data 17 giugno, stabilisce che cessano di essere piazze forti dello Stato anche le fortezze di Palmanova e di Portoferraio e non sono più considerate opere di difesa le fortificazioni di Porto Longone.

Le proprietà fondiarie presso le dette fortezze ed opere fortificatorie cessano per conseguenza di essere soggettate a servitù militari nei limiti delle disposizioni in vigore.

Costruzione del tronco ferroviario Ovada-Alessandria. — Il regio commissario d'Alessandria ha fatto istanza presso il Ministero affinchè il tronco da Ovada ad Alessandria, per valle d'Orba, venga preso in seria considerazione per costruirlo contemporaneamente alla ferrovia Genova-Ovada-Acqui e Asti.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

24, *ore 2,25 ant.*

Malgrado le notizie diffuse da parecchi giornali, nelle sfere ufficiose si ignora completamente quando l'on. Depretis sarà di ritorno a Roma.

Si crede però generalmente che partendo il ministro Magliani il primo di agosto, Depretis verrà verso la fine del corrente mese per presiedere alcuni Consigli di ministri.

— Viene smentita la notizia che sia stato offerto all'on. Damiani il segretariato generale del Ministero degli esteri.

— Le notizie sanitarie che pervengono da tutta Italia sono eccellenti.

Anche la salute dell'esercito è ottima.

— In occasione del centenario di Bolivar, Antonini y Diaz ministro residente dell'Uruguay, Sanchez Azcona ministro plenipotenziario del Messico, Larrea segretario della legazione della Repubblica dell'Equatore, a nome dell'Unione latino-americana residente in Roma, mandarono un telegramma di simpatia a Torres Caicedo, ministro plenipotenziario della Repubblica del Salvador a Parigi.

PARIGI, 24, *ore 1,40 pom.*

Il Governo francese diede incarico a Waddington di dichiarare a Gladstone che la Francia non avrebbe considerato la Compagnia del Canale di Suez come una privata intrapresa, e che per conseguenza non poteva cessare di occuparsi della sorte futura di quel Canale.

CAMPOBASSO, 24, *ore 2,20 pom.*

L'inaugurazione della stazione ferroviaria della linea Termoli-Campobasso avrà luogo il 5 agosto p. v.

Si stanno facendo grandi preparativi per quella festa.

Si assicura che per quell'occasione si recheranno fra noi i ministri Depretis e Genala.

Oggi per la prima volta è arrivata nella nostra stazione una macchina con un convoglio di merci.

La città è esultante.

(Agenzia Stefani)

Londra, 24. — I giornali sono soddisfatti del ritiro della Convenzione. Alcuni però non sono contenti della condotta del Governo.

Il *Times* respinge l'idea dell'eventuale costruzione del nuovo Canale con capitali inglesi.

Lo *Standard* deplora il ritiro, che lascia aperta la questione. Dice che i capi dell'Opposizione preparano una mozione contro il diritto esclusivo di Lesseps, riconosciuto dal Governo inglese.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

24, *ore 8,35 pom.*

La Corte di cassazione ha rigettato il ricorso dei condannati pei casi di Villa Filetto.

— Dopo il ritorno dell'on. Depretis a Roma, l'on. Lovito, segretario generale degli affari interni, andrà in congedo a Napoli. Depretis si recherà poi ai bagni.

— Il *Diritto* pubblica una lettera di Kraszewski al conte Brochocki. Annunzia di essere malato; lo ringrazia della cauzione offerta per fargli ottenere la libertà provvisoria. Questa gli fu negata. Tuttavia gli si lasciano pervenire i giornali.

L'illustre scrittore soggiunge che soffre molto, ma sopporta con rassegnazione la sua sorte. Incarica il conte Brochocki di salutare Cesare Correnti.

— Il *Bollettino giudiziario* pubblica il decreto di nomina dell'onor. Seifiuti a segretario del Ministero di grazia e giustizia.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale cessa di essere piazza forte dello Stato la fortezza di Ventimiglia.

— Oggi in Campo Verano è stato cremato il cadavere di una donna.

Crispi e Depretis.

ROMA, 24, *ore 8,35 pom.*

La *Riforma* pubblica un articolo a proposito delle voci sparse da taluni circa l'attitudine benevola, che avrebbe preso l'onor. Crispi verso il Ministero Depretis.

Quel giornale dice di stupirsi che vi sia chi crede capace l'on. Crispi di abbandonare il suo programma per il solo piacere di sostenere Depretis. Certo — prosegue a dire — non è l'ideale di Crispi di agglomerare i più disparati elementi onde abbattere l'on. Depretis: questo non è che un ideale demagogico. Ma Crispi non appoggerà Depretis, il quale, ancora che si pentisse, non avrebbe diritto di essere creduto sulla parola.

Depretis — scrive il giornale dell'on. Crispi — poichè ha voluto bruttare l'ultimo periodo della sua vita parlamentare governativa con una defezione imperdonabile, deve cadere e cadrà. Ma sarebbe sventura che cadesse lasciando dietro di sè la confusione, dando pretesto alla reazione di prendere il suo posto. Questa renderebbe legale la successione dell'on. Minghetti: nessuno della Sinistra vi deve cooperare. Depretis deve cadere e cadrà, ma per cedere il posto al partito da lui ingannato e abbandonato, per assicurare il trionfo della libertà e delle riforme, il ritorno di una vita parlamentare logica, operosa, feconda.

A ottenere ciò bisogna che la guerra sia condotta dietro un programma chiaro e definito.

Movimento giudiziario.

ROMA, 24, *ore 8,10 pom.*

Caccia, procuratore [illegible] della Corte d'appello di Torino, [illegible] a Milano e nominato [illegible] della Corona d'Italia.

Mazzera, consigliere presso la Corte d'appello d'Aquila, è dispensato dal servizio.

Vinci Orlando, consigliere presso la Corte d'appello di Palermo, è applicato alla Corte di cassazione.

Caselli e Canzio, consiglieri presso la Corte d'appello di Napoli, sono applicati alla Corte di cassazione di Palermo.

Fulci, consigliere presso la Corte di appello di Messina, è applicato alla Corte di cassazione di Palermo.

Romano, consigliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato a Napoli.

Patti, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Messina.

Havet-Carbone, consigliere della Corte d'appello d'Aquila, è tramutato a Catanzaro.

Malagno, consigliere della Corte d'appello di Perugia, è tramutato a Cagliari.

Pierdi, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Perugia.

Troisi, sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Cagliari è tramutato a Lucca.

Gui, presidente del Tribunale di Arezzo, è nominato consigliere della Corte d'appello di Lucca.

Di Jorio, presidente del Tribunale di Lucera, è nominato consigliere della Corte d'appello d'Aquila.

Zavattaro, presidente del Tribunale di Vigevano, è tramutato a Biella.

Vallarsa, presidente del Tribunale di Biella, è tramutato a Vigevano.

Sanarelli, consigliere presso la Corte d'appello di Roma, è applicato alla Corte d'appello di Napoli.

Corradi, consigliere presso la Corte d'appello di Messina, è applicato alla Corte d'appello di Roma.

Calabria, consigliere presso la Corte d'appello di Potenza, è applicato alla Corte d'appello di Napoli.

Belludi, presidente del Tribunale d'Ivrea, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Ludovici, presidente del Tribunale di Campobasso, è nominato consigliere della Corte d'appello di Messina.

Maxia-Sorra, giudice del Tribunale di Vercelli, è nominato vice-presidente del Tribunale di Lucera.

Sonza, vice-pretore del mandamento Po a Torino, è nominato pretore di Vita.

Mazzarini è nominato vice-pretore ad Alessandria.

Rosa, arciprete di Peveragno, è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

25, *ore 0,25 ant.*

Si va accreditando la notizia della rottura definitiva delle relazioni fra la Prussia ed il Vaticano.

Il Governo prussiano ha denunziato già lo scioglimento del contratto di locazione del palazzo Capranica ove si trovava la Legazione germanica.

I clericali però sperano ancora in un componimento.

— Il prof. Marconi, dell'Istituto tecnico di Bologna, venne nominato capo-sezione al Ministero di agricoltura e commercio.

— Il giornale *Ezio II* pubblica una lettera di Coccapieller ai Romani piena di sproloqui.

In essa Coccapieller dice: « Sono senza libertà, ma non son morto, perdio! Raccoglietevi tutti sotto la mia bandiera, stringetevi, affiatatevi, scuotetevi, pensate alle non lontane elezioni di novembre.

« Spero, in grazia del mio diritto, di stringervi nuovamente la mano e di ripigliare impavido, coraggioso e verace sempre, l'opera mia di propugnare efficacemente, senza tregua, in faccia al Governo, i vostri diritti, i vostri sacrosanti interessi! »

ATENE, 24, *ore 8 pom.*

Il Re, ricevuto giuramento da Valpiotis, nuovo ministro della pubblica istruzione, partì a bordo dell'*Amphitrite* diretto a Brindisi e a Wiesbaden.

BRESCIA, 25, *ore 9,10 ant.*

Stamane è morto il tenente generale Camillo Lombardini, comandante la divisione di Brescia, aiutante di campo onorario di S. M. Egli è rimasto soffocato da sbocchi di sangue.

Il generale Lombardini era molto amato e stimato da tutta quanta la cittadinanza.

(Agenzia Stefani)

Atene, 24. — Il re partì oggi per Wiesbaden.

Londra, 24. — Il *Daily News* ha da Varna che la Porta avendo domandato di entrare nella triplice alleanza, ricevette da Berlino la comunicazione delle condizioni che deve adempiere a tale uopo. Le condizioni sarebbero le stesse fatte all'Italia.

Londra, 24. — Un telegramma al *Daily News* da Varna dice: L'accessione della Turchia alla triplice alleanza è qui considerata come infondata.

Stradella, 24. — L'on. Depretis è partito per Milano e Torino.

Alessandria, 24. — Ieri i morti di cholera furono a Cairo 163, a Ghizeh 95, a Zifta 23, a Chibinelkom 117, a Ismailia 5, a Suez 1, a Tantah 10, a Mehallet-el-Kebir 13. Ad Alessandria si verificò un caso tra i profughi di Cairo.

Cairo, 24. — Il Kedive ritornerà giovedì ad Alessandria.

Sofia, 24. — Il principe è ritornato.

Amsterdam, 24. — La sezione internazionale di Belle Arti dell'Esposizione aggiudicò la medaglia d'oro al pittore Segantini di Milano.

Parigi, 24. — Il ministro di commercio decise che fino a nuovo ordine tutte le navi provenienti dall'Italia, da Malta, dal litorale Adriatico, dalla Grecia, da Cipro, dalla Spagna e dal Portogallo dovranno produrre la patente sanitaria. Le navi infette arrivanti nei porti della Manica e dell'Oceano si invieranno ai lazzaretti di Pauillac e di Mindin.

Londra, 24. — *Camera dei Comuni.* — Il Governo ritirò il progetto del *tunnel* sotto la Manica.

Cairo, 24. — Il cholera è scoppiato in un reggimento inglese recatosi a Suez.

Londra, 24. — *Camera dei Comuni.* — Northcote annunzia che presenterà una mozione contro il monopolio esclusivo di Lesseps, domanderà a Gladstone che si fissi lunedì od un altro giorno per la discussione, e proporrà un indirizzo alla regina contro qualsiasi riconoscimento del monopolio esclusivo di Lesseps.

Gladstone risponde che darà domani o giovedì il giorno per la discussione; [illegible] il Gabinetto [illegible] opinione intorno alla questione del monopolio esclusivo, nè dà alcuna interpretazione al[illegible] relativamente al monopolio esclusivo.

Kiel, 24. — Nell'elezione di un deputato al Reichstag, Haenel, progressista, ebbe 9570; Ravenstlow, conservatore, 3321; Heinzel, democratico-socialista, 6650. Vi sarà ballottaggio il 3 agosto.

LO SCIOPERO DEGLI OPERAI A COMO.

COMO, 24, *ore 1,20 pom.*

— Oggi, a mezzogiorno, cinque o seicento operai, fra i quali molte donne, si sono recati al Municipio. Si affacciò ad una finestra il ff. di sindaco, il quale, dopo aver accennato alle trattative incamminate, chiese tempo per ottenere dai fabbricanti una risposta. Gli operai, interrompendo spesso il discorso del sindaco con proteste, grida e fischi, rifiutarono di accordare una dilazione. Si udirono anche propositi minacciosi.

Il ff. di sindaco chiese tempo almeno sino a domani. Ma gli operai negarono anche una tale dilazione, vollero promessa che il Municipio avrebbe tosto riuniti i fabbricanti, e accordarono il tempo sino alle 5 di oggi per avere una risposta.

Dopo ciò uscirono dal Municipio. Il lavoro resta in molti siti sospeso.

COMO, 24, *ore 11,10 pom.*

Oggi, dopo la dimostrazione operaia, alla Prefettura si sono riuniti i proprietari e i rappresentanti di trentacinque stabilimenti e si accordarono sopra una tariffa.

Alle ore 5 gli operai si [illegible] al Municipio.

Comunicato loro dal sindaco l'esito della conferenza coi fabbricanti, non accettarono le proposte e dichiararono lo sciopero.

La situazione è grave. Si temono disordini.

25, *ore 8,45 ant.*

Lo sciopero è molto esteso.

Un avviso del consigliere delegato proibisce gli assembramenti.

La truppa ora è consegnata in quartiere. Alle ore 10 occuperà i punti principali della città.

Parigi	23	24
5 0/0 francese ammortizzabile	80 75	80 80
3 0/0 francese	78 90	79 —
5 0/0 francese	109 10	109 27
Rendita italiana	89 90	89 77
Azioni Ferrovie Romane	130 —	130 —
Obbligazioni Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 30	25 30
Banca Ipotecaria	600 —	— —
Consolidato inglese	99 11/16	99 11/16
Obbligazioni Lombarde	292 —	292 [illegible]
Cambio sull'Italia	3 1/8	3 1/8
Ferma.		

Borsa Ufficiale. — 25 luglio 1883 — Consolidato 5 0/0 — Cont. dal matt. in cui 89 87 1/2.

Corso legale 89 87 1/2.

Azioni Banca Nazionale — C. dal matt. in liq. 2187 1/2.

CAMBI	da	a	da	a
Francia 4	99 75	100 05	— —	— —
Svizzera	99 75	100 05	— —	— —
Londra 4	— —	— —	24 99	25 03
Germania 4	— —	— —	122 1/2	122 1/2

Cronaca Borsa. — 25 luglio 1883. — Ieri si aspettava poco di buono dalla Borsa di Parigi, ed invece, contro l'aspettativa, si ebbe rialzo, almeno pei fondi francesi.

Apertura:

80 70, 78 80, 109 05, 89 80.

Chiusura ufficiale:

80 80, 79, 109 27, 89 80.

L'italiano pare sia stato dubitato in Borsa l'oggetto di serie rendite, essendo sceso a 89 60. Verso la fine della Borsa si rilevava a 89 80 ed alla sera era anche migliore. Un telegramma delle ore 7 portava:

— —, 79, 109 20, 89 85.

Fecero buona impressione le dichiarazioni di Gladstone riconoscenti i diritti di Lesseps; esse cancellarono l'effetto del ritiro della Convenzione.

Si aggiunge che l'Alta Banca prepara l'emissione delle Obbligazioni ferroviarie, e si può essere certi che per assicurarne l'esito promoverà il rialzo di tutta la Borsa.

Seguirà questo movimento la Rendita italiana? Noi possiamo che sperarlo, facendo voti che il cholera continui a rispettarci.

Ore 13

La nostra Borsa si mostrava questa mattina meno sostenuta, meno ferma, quantunque continui ancora abbastanza accentuata la lotta tra rialzisti e ribassisti, cosa del resto che si capisce perchè andiamo di buon passo verso la liquidazione e che molte posizioni hanno bisogno di arrivare a quel momento con minori impegni.

Ecco i prezzi che abbiamo potuto constatare oggi:

Rendita fine corr. e. c. 89 85 a 89 90.
Banca Nazionale 2190 a 2185.
Mobiliare secondo a 768 e chiudeva da 767 a 768.
Banca Torino 623 a 623.
Tiberina 301 1/2 a 303 1/2.
Credito Torinese 253 a 254.
Unione Banche 252 a 251.
Banco Sconto 300 a 158.
Meridionali 475 a 473.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, luglio (sera)		23	24
Farine 9 marche pel corr.(*)	Fr.	56 75	56 —
» per agosto	»	57 00	56 50
» per 4 mesi a ottobre	»	56 75	56 25
» per 4 mesi ultimi	»	59 25	59 —
Zucchero [illegible] (**)	»	54 50	53 85
» raffinato [illegible]	»	109 00	109 —
» [illegible]	»	61 —	61 —
» [illegible]	»	60 25	60 25

Liverpool, 24 luglio (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 9,000, di cui per la speculazione 1,000, e per la consumazione 7,000.

Mercato sostenuto.

Importazione della giornata 9,000.

Havre, 24 luglio (sera).

Cotoni — Venduti sacchi 1,000.

Mercato calmo.

Caffè — Venduti sacchi 10,000.

Mercato calmo.

Manchester, 24 luglio (sera).

Cotoni filati e cotoni crudi.

Mercato calmo.

Marsiglia, 24 luglio (sera).

Frumento — Importazione quint. 15,144
» — Vendite » 10,000

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr. tela perduta.
(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

Nei padiglioni giornalistici in Torino si trovano solamente le edizioni del *giorno* e della *sera*.

spettacolo del Carlo Felice, la convenienza consisteva nell'obbligo che le ballerine dovessero avere i calzoni lunghi fino al collo del piede. Oh che spettacolo!

Si vide spesso a Genova il Municipio in crisi perchè non aveva ammannito un buon ... [illegible] ... pure l'Amministrazione civica, che non aveva provveduto ballerine abbastanza leggiadre... Ordinariamente dunque il Municipio verrà nuovamente ad assumere l'impresa di pubblici spettacoli! E siamo nel 1883!

* *

Ha messo a [illegible] l'operato del giornale il *Secolo* che annunziava essere accaduti in Genova dei casi di cholera, mentre qui la salute è ottima. Prefetto, sindaco, procuratore generale si adoperarono per scoprire chi avesse mandato la brutta e falsa notizia. Ma all'ufficio telegrafico non risultò che alcun telegramma sia stato da Genova spedito al *Secolo* in ordine all'indicata notizia. È quindi probabile che il telegramma di cui è caso sia stato fabbricato negli uffici di quel giornale. Dopo ciò..... anche quando non si faccia processo, come si ha intenzione, mi pare che il *Secolo* può dirsi abbastanza punito..... con il fatto scoperto!

* *

I delegati dei Comizi agrari liguri tengono interessanti discussioni intorno ad argomenti che riguardano l'agricoltura ligure. Uno dei primi atti di questo Congresso, quello si fu di esprimere un voto di lode al signor Bernardo Marsano, l'ottimo cittadino che ha consacrato tutto il suo vistoso patrimonio alla istruzione agricola. Un tale Istituto verrà aperto pel nuovo anno; ma gli abitanti di Sant'Ilario, arretrati come quelli di gran parte dei comunelli liguri, non sono gran fatto grati al loro compaesano dell'atto generoso e da molti anni non eleggono il Marsano a consigliere comunale perchè troppo liberale!

Altro segno di poca istruzione è quello dato da coloro che domenica fecero una dimostrazione al padrone del negozio della *Bella giardiniera* perchè teneva la bottega aperta. Proseguiamo in tal modo e vedremo, se vengono tempi poco lieti, anco le scene degli untori. Ma di ciò non dobbiamo meravigliarci quando vediamo che Don Bosco vuol darla a bere ai credenzoni col suo miracolo della guarigione del duca di Chambord, pardon... di S. M. Enrico V. Che buffonate!

Non ci mancherebbe altro che il riposo festivo *forzato*. Del rispetto al diritto naturale ed alla libertà del lavoro!

* *

Notizielle? Sono all'asciutto.

Alle comari prosegue a fornirne il leggendario *Shirretto*, vera araba fenice.

Il processo pel contrabbando di caffè dal Portofranco finì con la condanna dei signori Canepa e Medica.

La Marini fanatizzò il pubblico genovese con la *Messalina*, recitata l'altro ieri all'Alfieri.

Fu intesa con vivo dolore la notizia della morte del marchese Baldassare Castagnola, che fu già deputato della Spezia. Egli morì ai bagni di Evian.

Vi ha animazione fra gli *sportman* per prendar posto alle prossime regate della Spezia.

Anche il giornale *Commercio-Gazzetta* aderisce alla lista liberale *concordata*.

A giorni giungerà dall'Inghilterra l'*Orione*, altro nuovo piroscafo della Società Raggio.

Lettera ravennate.

Ravenna, 23 luglio.

I funerali di Romolo Gessi.

(F. L.) — Ravenna, coi funerali di sabato sera, ha saputo rendersi degna dell'illustre esploratore che volle sceglierla custoditrice delle sue ossa. Non v'ha memoria che sappia ricordare tanta imponenza di funerale. Quasi tutte le rappresentanze dei Municipii della provincia, le Autorità politiche civili e militari, le Associazioni cittadine d'ogni colore, d'ogni gradazione sociale, ad eccezione dei repubblicani, hanno partecipato colle loro bandiere alla mesta cerimonia. Lungo le vie ove passava il funebre convoglio le finestre ed i balconi delle case e dei palazzi erano parati a lutto, coperti di arazzi e gremiti di popolo. La popolazione dell'intera città e dei sobborghi si era riversata sul luogo ove avveniva la sfilata del corteo.

Vennero pronunziati discorsi applauditissimi dal sindaco conte Pietro Gamba, figlio del senatore Ippolito, già consigliere della Corte dei conti; dal marchese Della Valle, segretario della Società africana italiana, e dal diciottenne figlio di Romolo Gessi.

Non s'ebbe a lamentare il minimo incidente, anzi tutto procedette con ordine perfetto.

* *

Come già vi ho detto, mentre le Associazioni d'ogni colore, senza distinzione di casta e di partito, intervennero alla mesta cerimonia, solo i repubblicani vollero astenersi, col pretesto, dicono essi, di non voler confondere la propria bandiera con quella delle Autorità costituite. Ma il paese non si tiene pago di questo pretesto che chiama puerile, inopportuno, e giudica la loro condotta con molta severità. Però vollero portare una corona nella cappella ardente ove si custodiva la salma dell'illustre esploratore, a cui aulrono una scritta molto allusiva al potere costituito che l'Autorità politica fu costretta di far togliere. Nella loro astensione i repubblicani avrebbero voluto compagni anche i socialisti; ma questi risposero con un bel no, addacendo per motivo che guardavano a *chi* andavano dietro, non a *chi* vi andava dietro.

* *

I Comizi per l'estensione del suffragio amministrativo.

Il Comizio tenutosi in Imola per l'allargamento del voto amministrativo nel giorno stesso in cui in quella città ... [illegible] ... le elezioni, non ebbe felice riuscita. All'insuccesso contribuì anche la mancanza degli oratori che qui godono di una gran fama o di una certa fama, come il prof. Ceneri e l'avv. Venturini. [illegible]

lettera. Per cui solo l'on. Costa rimase a perorare avanti al popolo la causa dell'allargamento del voto; ma lo fece con argomenti così poco logici e pratici che fecero dunque qualche giovare alla bontà della causa da lui propugnata.

Il restare il suffragio universale amministrativo per ... [illegible] ... i sessi è qui ritenuto da tutti i partiti come un assurdo, e molti restano meravigliati come l'onorevole Costa, giovine pratico, abbia potuto abbracciare una tale idea.

E così per questo azzardo e per la rivalità nata nei repubblicani e socialisti, vedrete che gli altri Comizi che si dovevano tenere a Ravenna, Forlì, Faenza e Lugo, forse non avranno più luogo.

* *

Congresso socialista.

Abbiamo alle viste un Congresso socialista. L'antica sede degli Esarchi sarà destinata a sede del Congresso, e così nel bel teatro delle discussioni importanti che solleveranno i riformatori dell'universo.

Ma vedrete che questo Congresso, preannunziato, strombazzato da settimane e mesi, avrà la sorte del recente Comizio popolare d'Imola: non avrà esito alcuno.

Il Congresso però per se stesso dimostra che i rivoluzionari lavorano e che hanno dell'attività. E i partiti costituzionali? Da noi questi partiti sono una vera debolezza. Essi non si mostrano vivi, non fanno nulla, perchè confidano pienamente nel Governo e si ritengono come suoi veri pupilli.

Convenite che è questa una condizione ben triste.

V CONGRESSO DEGLI INGEGNERI ED ARCHITETTI ITALIANI.

In occasione della prossima Esposizione nazionale e nel settembre del 1884 si terrà in Torino il *V Congresso degli ingegneri ed architetti italiani*, la cui *Commissione esecutiva* è così composta:

Ceriana comm. ing. prof. Giovanni, *presidente* — Bottrechi comm. ing. prof. Alessandro, *vice-presidente* — Cavallero comm. ing. prof. Agostino, *id.* — Ferria ing. Giuseppe, *segretario* — Nuvoli cav. ing. ... [illegible], *vice-segretario* — Ceriana cav. ing. Francesco, *economo* — Bonazzo comm. ing. Enrico — Berruti comm. ing. Giacinto — Bignami ing. Orlando — Bois ing. Rodolfo — Colellini comm. ing. Giovanni — Gam... ing. Giacomo — Ceppi conte architetto prof. Carlo — Cesini cav. architetto Pablo — Daddi cav. ing. prof. Giovanni Battista — Carlo cav. ing. Giovanni — Fadda cav. ing. [illegible] — Ferrante cav. ing. Giovanni Battista — Ferrero cav. ing. prof. Galileo — Fettarappa cav. ing. prof. Giulio — Lanino cav. ing. Luciano — Moreno comm. ing. Ottavio — [illegible] cav. ing. Edoardo — Pecco comm. ing. [illegible] — Reycend cav. ing. prof. Angelo — Rosso comm. architetto prof. Luigi — Soldati cav. ing. Vincenzo.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

[illegible] — *Elezioni amministrative.* — Domenica 29 corrente avranno luogo in questo Comune le elezioni per la rinnovazione del quinto del Consiglio comunale, e la pari tempo dovrassi pure eleggere il consigliere provinciale di questo mandamento.

[illegible]

Per il seggio di consigliere provinciale il nome del signor

Marchese ingegnere Vincenzo Ricci.

X.

Piossasco. — 23 luglio — Ci scrivono: [illegible]

[illegible] — *Feste agrarie.* — [illegible]

La Redazione.

Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Mercoledì, 25 luglio

*** Atti della Giunta per l'inchiesta agraria.** — I nostri lettori furono già informati a più riprese, mercè il nostro collaboratore Seb. Lissone, degli importanti argomenti contenuti nei primi volumi degli Atti della Giunta parlamentare per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agraria. Ci giunge ora di questi Atti il VII volume (tomo II), il quale riguarda le monografie allegate alla Relazione sulla VII Circoscrizione, composta di Cuneo, Torino, Alessandria, Novara, [illegible]

ed economiche dei contadini in Val d'Aosta, memoria del signor Francesco Farinet — *I lavori della terra in Val d'Aosta*, studio del cav. dottor Pietro Alliod — *Monografia agraria sul circondario d'Alba*, del geometra Lorenzo Fantino — *Monografia agraria sul circondario di Bobbio*, del cav. dottor Giuseppe Giacoboni.

Il relatore della Giunta, deputato Francesco Meardi, in un'avvertenza premessa a questo VII volume, pubblica un elenco delle monografie dovute all'iniziativa della *Giunta per l'inchiesta agraria*, compilate secondo il suo programma-questionario e relative a territori compresi nella settima circoscrizione. Esse sono: *Per la provincia di Torino*: le monografie particolari o circondariali dei signori Casimiro Gatti, Antonio Bosellio, Fenoglio, Fabris e Fracchia e del Comizi agrari di Torino e di Ivrea; *per la provincia di Cuneo*: le monografie dei signori Gandi, Lissone, Gavello, Fantino, Negri di Pollenzo e del Comizio di Mondovì; *per la provincia di Alessandria*: le monografie dei signori Tamburelli, Ghiglia, Lavezzari, Valerani, Cresti e del Comizio agrario di Casale Monferrato; *per la provincia di Novara*: le monografie dei signori Leonardi, Garlasco, Tacini, Tonetti, Mauri, Bordiga, Perotta, Calpini; *per la provincia di Pavia*: la monografia dei signori Florezzi e Riva; *e pei circondari di Voghera e di Bobbio*: le monografie dei signori Giacoboni, Saglio, Ferretti, Gulfaldi e Casperi.

Il compilatore, on. Meardi, dice le ragioni per le quali nel compilare il rapporto si è valso piuttosto degli uni che degli altri fra i lavori stati presentati alla Commissione e dichiara che la preferenza data nella pubblicazione non importa il menomo giudizio sulle varie memorie, sul quale argomento hanno deliberato i verdetti di apposite Commissioni.

*** Atti della R. Accademia delle scienze di Torino.** — Sommario delle materie contenute nella dispensa 5ª (aprile) del volume XVIII.

(Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali).

Sulla integrabilità delle funzioni; del dott. Giuseppe Peano.

Risultati di esperienze sulle resistenze dei materiali; Nota 3ª del socio comm. prof. G. Curioni.

Relazione sopra un lavoro del dottore A. Portis che ha per titolo: *Nuovi studi sulle traccie attribuite all'uomo pliocenico*; del socio cav. prof. L. Bellardi, condelegato col socio comm. prof. M. Lessona.

Ricerche intorno alle aberrazioni di forma negli animali, ed al loro diventare caratteri specifici; del dott. prof. L. Camerano.

Sopra un nuovo composto di chinina col cloruro; del dott. G. Mazzara.

Presentazione di un pezzo di areolite caduto ad Alfianello nel Bresciano il 16 febbraio scorso; del socio comm. prof. Alfonso Cossa.

Sulla determinazione della forza elettromotrice, e della resistenza delle coppie e della forza elettromotrice di polarizzazione nel caso di correnti intense; del dott. G. Guglielmo.

Sulle ... [illegible] ... del reno e sulla formazione di calcoli renali in seguito a legatura dell'uretere; studio sperimentale fatto dal sig. G. Pisenti sotto la direzione del prof. G. Tizzoni, in Bologna.

Lavori dell'Osservatorio astronomico presentati dal socio cav. prof. Alessandro Dorna.

Sul problema di Pfaff; Nota del dott. Giacinto Morera.

Sopra l'azione di alcuno alcaloidi aromatici sulla chinina; del dott. G. Mazzara.

(Classe di scienze morali, storiche e filologiche).

L'Italia nella geografia di Edrisi del secolo XII: Relazione preceduta da un quadro degli studi geografici in Occidente dal principio dell'impero al secolo XII, del socio comm. prof. L. Schiaparelli.

Intorno a due nuove pubblicazioni periodiche sulla antichità africane; Nota critica del socio cav. prof. Ermanno Ferrero.

*** Apparato elettrico Giorda per tramvie.** — Circa un mese fa ci siamo occupati di un apparecchio elettrico per tramvie inventato dal signor Il ... Giorda, di Piossasco, consistente in un avvisatore ed in un apparecchio automatico per trasmettere dispacci.

L'apparecchio fu esperimentato allora sulla tramvia Saronno-Como e l'esperimento avevo [illegible].

Quello stesso apparecchio venne ora definitivamente applicato su quella tramvia e dà buonissimi risultati.

*** Arena** [illegible] — [illegible]

— [illegible]

— La Compagnia [illegible] si recherà a Milano.

CRONACA CITTADINA

Mercoledì, 25 luglio

≈ Pranzo di gala. — Questa sera vi sarà gran pranzo di gala a Corte.

Vi sono invitati i dignitari portoghesi che fanno parte del seguito della Regina e dei Principi di Portogallo e le autorità civili e militari di Torino.

≈ I Sovrani nello studio dello scultore Costa. — Ieri lo scultore Pietro Costa ebbe l'onore di una visita del Re, della regina Maria Pia, della principessa Clotilde e del Duca d'Aosta.

Le Loro Maestà ed i Principi esaminarono i lavori del monumento a Vittorio Emanuele e poi si recarono a Palazzo.

≈ Visite dei Principi di Portogallo. — Il principe Don Carlo di Braganza ed il Duca d'Oporto, accompagnati dal prefetto di Torino, si recarono ieri a visitare il Museo egizio, il Museo di storia naturale e la Caserma ... [illegible]

≈ I Principi di Portogallo a [illegible] — [illegible]

≈ Quando partiranno i Sovrani. — Il re Umberto e la regina Maria Pia partiranno domani o posdomani per Milano.

Il Re si recherà a Monza, la Regina di Portogallo in Isvizzera.

Verso la metà di agosto il Re andrà per alcuni giorni a Valdieri, come abbiamo già annunziato.

≈ Il prefetto di Firenze. — È arrivato in Torino il prefetto di Firenze, senatore Casti.

≈ Personale dell'Amministrazione finanziaria in Piemonte. — [illegible]

≈ I terreni della spianata dell'Artiglieria. — Vediamo annunziata pel giorno 13 del prossimo agosto la vendita per pubblici incanti di una parte dei terreni fabbricabili pervenuti al Municipio dall'Amministrazione militare, posti in vicinanza della piazza Solferino e già occupati nell'antica spianata d'Artiglieria.

L'offerta di lire quaranta il metro quadrato, in base a cui viene aperta l'asta, sarà certamente di molto superata nella gara che s'impegnerà vivissima fra i numerosi aspiranti a tale acquisto, che vi sono attratti dalla bellezza e dalla posizione centrale del luogo, reso ancora più adatto a pronta fabbricazione pel fatto del già eseguito trasporto del Laboratorio pirotecnico militare in luogo segregato dall'abitato.

A noi è noto che in sito adiacente, sebbene non fronteggiante direttamente sulla piazza Solferino, un'area di terreno fabbricabile trovò testè acquisitori a prezzo d'assai superiore a quello sovra indicato, per cui auguriamo lietissimi che il Municipio sia per ottenere il duplice risultato di un cospicuo vantaggio finanziario, e del prossimo compimento della fabbricazione nei terreni indicati.

≈ Posto gratuito in un Istituto femminile. — [illegible]

La domanda dovrà contenere la precisa indicazione del domicilio ed essere corredata dei documenti seguenti:

1. Fede di nascita, da cui risulti dell'età non minore di anni 10 nè maggiore di 14;

2. Stato di famiglia che faccia conoscere che la ricorrente e domiciliata in Torino, professa la religione cattolica ed è orfana ... [illegible];

3. [illegible];

4. [illegible].

≈ Sistemi disinfettanti. — Riceviamo dagli uffici municipali:

Trattandosi in seno della Commissione municipale di sanità dell'argomento delle disinfezioni raccomandate sempre e soprattutto in questi tempi nei quali è richiesta la maggior pulizia delle case, delle latrine, ecc., il sindaco, nello scopo di rendere le disinfezioni più facili, più vantaggiose e meno dispendiose, ha espresso il voto che le sostanze delle diverse sostanze disinfettanti fosse accompagnato da un'istruzione sui modi di servirsene.

Il farmacista G. B. Fine, direttore della Farmacia civica centrale, via Bellezia n. 4, si è affrettato ad assecondare questo voto ed ha pubblicato per le stampe le seguenti utili istruzioni:

1. Soluzione acquosa d'*acido solforoso*. Si usa tal quale viene consegnato dalla farmacia.

Un litro al giorno basta ordinariamente per togliere l'odore ad un cesso.

2. Pacchi di grammi 500 o 1000 di *solfato ferroso*, che si scioglie alla dose di 500 grammi in un secchio d'acqua colla quale si lavarano i locali infetti, usandone anche e più frequentemente per aspersioni.

3. *Ipoclorito fenicati* in recipienti di un litro e più.

4. *Ipoclorito di calcio* in pacchi di grammi 500 e 1000.

Le due ultime sostanze si adoperano alla dose e nei modi indicati pel solfato ferroso.

L'Amministrazione civica confida che nello scopo di popolarizzare i vari sistemi disinfettanti, l'esempio dato dal Fine sarà seguito dagli altri farmacisti.

≈ Offerte e sottoscrizioni per la erezione della nuova chiesa parrocchiale di piazza d'Armi. — (Terza lista).

Maria T... vedova Oddenino	L.	[illegible]
[illegible]	»	[illegible]
Conte Giovanni Albanelli	»	[illegible]
Fratelli Grand	»	[illegible]
Conte Ferdinando [illegible]	»	[illegible]
[illegible]	»	[illegible]
[illegible]	»	[illegible]
[illegible] Chiesa	»	200
[illegible]	»	[illegible]
[illegible]	»	[illegible]
Conte Francesco del V...	»	[illegible]
Giuseppe Antonio Massa	»	[illegible]
Cappa, Carlo Gani	»	[illegible]
[illegible]	»	[illegible]
Totale	L.	[illegible]
Totale precedente	»	[illegible]
Totale generale	L.	[illegible]

N. B. — [illegible]

≈ Atto filantropico. — [illegible]

≈ Ringraziamento. — [illegible]

per Piemonte ... [illegible] ... il cav. ... [illegible]

≈ Valigia del postiglione [illegible]

[illegible]

T.

[illegible]

≈ Concorsi, impieghi. — *Alliievi ingegneri per le ferrovie Alta Italia.* — Il Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate Alta Italia ha stabilito di aprire esami per l'ammissione di ingegneri allievi nel personale tecnico di quelle ferrovie.

Coloro che vorranno prender parte a questo concorso dovranno:

[illegible]

Gli aspiranti agli posti dovranno far pervenire al Consiglio d'amministrazione, non più tardi del 15 agosto p., una regolare istanza in carta da bollo da cent. 50, corredata dei volati documenti.

≈ Associazioni. Opere pie. Circoli e Società operaie. — [illegible]

≈ I falsificatori di via della Zecca. — Sull'arresto dei falsificatori di monete in via della Zecca si hanno questi altri particolari:

L'officina in cui venivano coniate le monete da cent. 50 apparteneva agli fratelli V. e si trovava al piano terreno, verso il cortile, della casa N. 23.

Poco dopo le 6 pom. di lunedì un delegato con alcune guardie di P. S. in borghese vi si recarono d'improvviso, e vi trovarono i detti fratelli V. coi loro lavoranti B. B. ed N. A.

Perquisita immediatamente l'officina composta di due camere, dopo minuziose ricerche si scopersero i due conii del pezzi da cent. 50 nascosti in una cassetta di segatura di legno, ed le altri nascondigli le piastrelle già ritagliate ed altre già immerse nel bagno galvanoplastico per l'argentatura.

Fu rinvenuto e sequestrato anche un pezzo di metallo a forma di anggello, che servì di studio pel punzone, nonché del metallo per la fabbricazione delle false monete, il torchio, le tanaglie, ecc.

I fratelli V. e l'N., che si erano sulle prime mostrati negativi, finirono col confessare tutto in Questura.

La fabbricazione delle false monete data da poche settimane.

≈ Fuoco in un fienile. — [illegible]

Pubblicazione del R. ... molta gente, fra cui un brigadiere dei carabinieri, il quale richiamò al dovere il brutale marito, che promise di non più picchiare la propria moglie.

≈ Una carrozza che si sfascia. — Verso le 3 pom. di ieri il sig. P., Lodovico, di anni 42, da Torino, mentre percorreva la via Nizza con una carrozza, ad un certo punto il legno ... [illegible] ... ed il P... cadde giù dislogandosi una mano.

≈ Mangiare e non pagare. — Ieri sera una guardia municipale, dietro richiesta del signor Giacinto ... [illegible] ... esercente la Trattoria ... in via Nizza, N. 13, arrestò certo ... P., d'anni 25, tornitore, perchè, unitamente ad altri due suoi compagni che poi si dileguarono ... [illegible] ... quella trattoria dopo essersi fatto servire da pranzo si rifiutò di pagare il conto, che ammontava a L. 5 ...

≈ In soffitta. — Alle ore 11 1/2 ant. di ieri tal R. G., abitante in una soffitta del Palazzo ... [illegible] ... al deposito ... [illegible] ... dentro alla sua abitazione, ... [illegible] ... di lire 50 e sul lire in biglietti di banca che si trovavano in un cassettone.

≈ Arrestati: 1 per oziosità, 1 colpito da ordine d'arresto, 1 per furto, 1 per spendita dolosa di monete false, 1 contravventore all'ammonizione ed 1 per percosse.

LUIGI ROUX, Direttore.
FERRERO ENRICO, gerente.